



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



decreto rettorale

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno della durata di 36 mesi per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "La pianificazione spaziale tra città costiere e ambienti marittimi in un quadro di mutamenti climatici globali". SSD: CEAR-12/A e CEAR-12/B
responsabile scientifico: prof. Francesco Musco
Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

il rettore premessso che

- il prof. Francesco Musco ha richiesto, con email pervenuta il 4 novembre 2024, l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 36 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "La pianificazione spaziale tra città costiere e ambienti marittimi in un quadro di mutamenti climatici globali" per un importo totale di euro 90.000,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) e per un costo complessivo stimato in euro 112.000,00 a valere per euro 34.220,00 (11 mesi) sul progetto "MIRACLE" (Multi-risk Integrated Resilience Approach for Coastal Landscapes and Environments) nell'ambito del bando a cascata promosso dall'Ecosistema dell'Innovazione "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities under a changiNg climate (RETURN)", Codice progetto MUR: PE00000005 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Componente 2, Linea di Investimento 1.3 "Partenariati estesi ad Università, centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Iniziativa finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, CUP: E63C22002000002, per euro 37.335,00 (12 mesi) sul progetto di ricerca MEDIGREEN CUP: F73C24000850006 e per i rimanenti euro 40.445,00 (13 mesi) sul progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management - CUP J99E20000370001;

- il prof. Francesco Musco ha inviato il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola in qualità di responsabile scientifico;

- le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 22 maggio 2024 e del 4 giugno 2024, hanno approvato gli importi annuali degli assegni di ricerca prevedendo fasce più alte dell'importo minimo ministeriale, in relazione alla tipologia dei fondi e ai requisiti richiesti al candidato, in base alle quali è possibile conferire assegni fino ad un importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 34.200 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il possesso del titolo di laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento e tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav;

richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Francesco Musco trova copertura per euro 34.220,00 (11 mesi) sul progetto "MIRACLE"

(Multi-risk Integrated Resilience Approach for Coastal Landscapes and Environments) nell'ambito del bando a cascata promosso dall'Ecosistema dell'Innovazione "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)", Codice progetto MUR: PE00000005 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Componente 2, Linea di Investimento 1.3

"Partenariati estesi ad Università, centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Iniziativa finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, CUP: E63C22002000002, per euro 37.335,00 (12 mesi) sul progetto di ricerca MEDIGREEN CUP: F73C24000850006 e per i rimanenti euro 40.445,00 (13 mesi) sul progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management - CUP J99E20000370001;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: CEAR-12/A e CEAR-12/B

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: La pianificazione spaziale tra città costiere e ambienti marittimi in un quadro di mutamenti climatici globali

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 36 mesi

Importo totale dell'assegno: € 90.000,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 112.000,00.

Sono previsti rimborsi per spese di trasferta a valere sui progetti sopraindicati.

Descrizione della ricerca

La concomitanza di molteplici fenomeni diretti e a cascata di origine antropica e naturale assume oggi estrema rilevanza per lo sviluppo di tecniche e strumenti di pianificazione in grado di assicurare la salvaguardia e al contempo una corretta gestione delle aree marine e costiere nel Mediterraneo. Si tratta, in particolare, di rischi derivanti da pressioni delle attività dell'uomo sui sistemi ecologici-ambientali, come il settore produttivo-industriale e turistico, oppure



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



dall'intensificarsi degli eventi meteo-climatici, come il surriscaldamento e innalzamento medio marino.

In questo scenario e data la sua posizione geografica, l'Italia risulta essere tra le nazioni più esposte a questi eventi. Da qui, la necessità di adottare approcci multi-settoriali e multi-scalari, capaci di orientarsi verso strumenti e tecniche che superino i modelli tradizionali di pianificazione, che sappiano cogliere relazioni in ambienti complessi, come l'interfaccia terra-mare, e che contribuiscano, attraverso la progettazione, a promuovere soluzioni sistemiche e adattive.

Obiettivi della ricerca

La ricerca prevede:

- La definizione di un portfolio di analisi (che si trasformerà in un catalogo scientifico) delle tecniche e degli strumenti di pianificazione che insistono nell'interfaccia terra-mare con l'obiettivo di individuare metodologie operative capaci di assicurare un dialogo coordinato ed integrato.
- Individuazione e testing su casi applicativi di approcci strategici e spaziali che mirino a diminuire pressioni antropiche e meteo-climatiche e promuovere potenziali soluzioni per una migliore gestione tra attività, esistenti (pesca, turismo, attività portuali) e future (eolico a mare, impianti di acquacoltura) e sistemi ambientali (nature-based, progettazione dunale, su scala regionale/locale).
- Integrazione di quadri cognitivi tradizionali con mappature percettive attraverso organizzazione di workshop con stakeholder rilevanti al fine di informare tramite pratiche locali, processi decisionali marino-costieri.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma si articola in cinque fasi. La prima riguarda la definizione del portfolio di analisi su tecniche di pianificazione terra-mare, con focus sull'adattamento climatico. Segue lo sviluppo del catalogo scientifico di metodologie operative per l'integrazione della pianificazione marittima e terrestre, mirato a promuovere strategie di blue economy per il raggiungimento degli obiettivi dell'European Green Deal. Nella terza fase si procede al testing su casi studio applicativi per ridurre pressioni antropiche e climatiche e integrare soluzioni nature-based. La quarta fase prevede il coinvolgimento degli stakeholder attraverso workshop e mappature percettive per includere conoscenze locali nei processi decisionali. Infine, si passa alla validazione e diffusione dei risultati tramite linee guida operative, promuovendo la loro adozione a livello regionale per un approccio coordinato e sostenibile nella gestione dell'interfaccia terra-mare.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, oltre che con il gruppo di lavoro prevalentemente nella sede di Venezia, del Planning and Climate Change Lab (PCCL) presso l'ex cica Cotonificio Veneziano e presso la sede di EplC Cluster, Ca' Tron, oltre che presso gli enti coinvolti nella sperimentazione in particolare i casi studio italiani ed europei. Sono previsti soggiorni di studio anche presso centri di ricerca europei con expertise nella gestione e progettazione dei rischi climatici e della pianificazione dello spazio marittimo.

Modalità e fasi delle verifiche

È previsto lo svolgimento di incontri periodici fra l'intero gruppo di lavoro, finalizzati a calibrare il programma di ricerca a seconda delle necessità. Specifici incontri di ricerca saranno promossi all'interno del PPCCL Planning and Climate Change Lab dell'Università Iuav di Venezia anche in relazione a progetti di ricerca e sperimentazioni in corso in relazione ai cambiamenti climatici, alla gestione dei rischi e alla pianificazione dello spazio marittimo. Interazioni specifiche sono previste con il programma INEST Ecosistemi



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



dell'Innovazione, con le attività di CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia e con il CNR-Ismar.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno 2 paper all'anno su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio / classe A a firma congiunta con i coordinatori scientifici della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o sul capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). La ricerca potrà trovare capitalizzazione ed interazione in altri programmi di natura competitiva nazionali ed internazionali (ERC, MARIE CURIE, HORIZON, INTERREG, PRIN ecc). Specifiche ricadute didattiche in forma di seminari e workshop sono attese nel MSc in Urban Planning for Transition attivo presso l'Università luav di Venezia.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista è di livello post-lauream, ma con esperienza almeno triennale, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato, nell'ambito dei temi di ricerca proposti. Si richiede quindi esperienza di ricerca pluriennale e documentata, pertinente con i temi della progettazione e pianificazione marittima alle varie scale in uno scenario di cambiamento climatico. È richiesta capacità di lavoro avanzata con strumenti digitali di rappresentazione (suite Adobe), analisi dei dati ed informazione climatica e territoriale.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM-48).

Documentata esperienza di ricerca universitaria in Italia e all'estero anche in lingua inglese.

Frequenza a corsi di dottorato di ricerca..

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della **laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato** e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 25 novembre 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 10 dicembre 2024.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60) indicatori di valutazione

a) titolo di laurea pertinente ed eventuali altri titoli post laurea, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di studio e ricerca in Italia e all'estero sui temi della ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40) indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 16 dicembre 2024 alle ore 15.00**, in modalità telematica su piattaforma Google Meet, senza la necessità di ulteriore comunicazione. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali modifiche a giorno e orario del colloquio saranno pubblicate nel sito web di Ateneo, alla pagina dedicata a "lavora con noi", nella specifica sezione relativa alla presente selezione. Ciascuna pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento nel limite massimo di 80 ore a semestre e contratti di attività didattica integrativa presso l'università Luav, nel rispetto di quanto previsto ai successivi commi 5 e 7. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



l'incompatibilità tra assegno di ricerca e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione a progetti finanziati dal programma Horizon Europe o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiama espressamente quelle di Horizon Europe, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo totale lordo percipiente pari a € 90.000,00 e della durata di 36 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



“Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca”.

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, nella pagina dedicata alla “Ricerca”, nella sezione “lavorare nella ricerca” e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@luav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht